



REGIONE PUGLIA

## AIUTI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

La Regione Puglia ha pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 95 del 10-08-2017 l'Avviso del Titolo VI del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30-09-2014 per la presentazione delle istanze di accesso, ai sensi dell'art. 6 del citato Regolamento e dell'Accordo di finanziamento sottoscritto tra Regione e Puglia Sviluppo in data 24-07-2014, alle agevolazioni sugli investimenti per l'efficientamento energetico delle PMI.

Le agevolazioni previste sono erogate nella forma di contributo in conto impianti (in misura pari al 40%) e di mutuo (prestito con condivisione del rischio) nei limiti del Regolamento De minimis.

Le risorse disponibili iniziali ammontano a complessivi euro 60 milioni.

Le Domande possono essere presentate direttamente ad una Banca finanziatrice o tramite un Consorzio di Garanzia Fidi convenzionati a partire dal 19-09-2017.

### NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30/09/2014 Titolo VI.
- Avviso per la presentazione delle domande pubblicato sul BURP n. 95 del 10/08/2017.

### BENEFICIARI E SETTORI DI ATTIVITA'

Possono presentare istanza di agevolazioni le imprese regolarmente costituite e iscritte nel Registro Imprese, che alla data della domanda appartengano ad una delle seguenti tipologie:

- **Microimprese** (con numero medio di occupati inferiore a 10 unità e fatturato o totale di bilancio non superiore a 2 milioni di euro)
- **Piccole Imprese** (con numero medio di occupati inferiore a 50 unità e fatturato o totale di bilancio non superiore a 10 milioni di euro)
- **Medie Imprese** (con numero medio di occupati inferiore a 250 unità e fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro/o totale di bilancio non superiore a 43 milioni di euro).

Tra i settori ammissibili rientrano:

- Attività manifatturiera
- Attività di trattamento e smaltimento rifiuti
- Costruzioni
- Commercio all'ingrosso e al dettaglio (limitatamente agli esercizi classificati di vicinato con sup. di vendita fino a 250 mq., quelli classificati M1 con sup. fino a 600 mq., quelli classificati M2 con sup. fino a 1.500 mq, quelli classificati M3 con sup. di vendita fino a 2.500 mq.)
- Trasporto e magazzinaggio
- Attività turistiche e di ristorazione

- Attività dei servizi di informazione e comunicazione
- Attività cinematografica e di telecomunicazioni
- Produzione software e altri servizi di informazione
- Attività di servizi alle imprese
- Sanità e assistenza sociale
- Attività artistiche, sportive e di intrattenimento
- Riparazione di beni e servizi per la persona.

Sono esclusi dalle agevolazioni i settori della pesca, costruzioni navali, industria carbonifera e siderurgica, e loro trasformazione fibre sintetiche, produzione primaria di prodotti agricoli.

#### **INIZIATIVE AGEVOLABILI E SPESE AMMISSIBILI**

I progetti di investimento devono prevedere una spesa non inferiore a Euro 80.000 per unità locale e conseguire un risparmio di energia pari almeno al 10% dell'unità locale oggetto di investimento.

Tra gli interventi ammissibili rientrano:

- a) EFFICIENZA ENERGETICA;
- b) COGENERAZIONE AD ALTO RENDIMENTO;
- c) PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI, fino a max il 70% dell'energia mediamente consumata negli ultimi 3 anni solari, e comunque fino al limite di 500 kW.

Ai fini dell'ammissibilità, il programma di investimento deve essere supportato dai seguenti documenti:

- Diagnosi energetica ex ante
- Progetto di fattibilità tecnico-economica
- Scheda tecnica riassuntiva.

Le spese ammissibili riguardano:

- a) l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, comprensivi delle spese in opere murarie e assimilate strettamente connesse ed indispensabili per consentire l'installazione degli impianti e dei macchinari (es: basamenti macchinari, quadri e cavi elettrici degli impianti, etc.);
- b) le spese di progettazione ingegneristica (nel limite del 5% dell'investimento)
- c) le spese per la redazione della diagnosi energetica ex ante e della relazione finale dei risultati conseguiti (nei limiti dell'1,5% degli investimenti ammissibili) e nel limite complessivo di € 10.000,00.
- d) interventi sugli involucri edilizi (nel limite del 20% della spesa complessiva). Tale limite non si applica alle imprese del settore Turistico.

#### **AGEVOLAZIONI PREVISTE**

**Le agevolazioni previste, indipendentemente dall'investimento complessivo, saranno calcolate su un importo massimo di € 4.000.000 per le Medie imprese e di € 2.000.000 per le Piccole e Micro.**

**Le agevolazioni consistono in un contributo a fondo perduto e mutuo nelle seguenti percentuali:**

- **40% CONTRIBUTO IN CONTO IMPIANTI (Sovvenzione diretta) nel limite di € 800.000 per le Micro e piccole imprese e di € 1.600.000 per le Medie**
- **60% MUTUO (30% a carico del Fondo efficientamento energetico della Regione Puglia e 30% MUTUO a carico della Banca finanziatrice)**

Le imprese beneficiarie in possesso del **Rating di legalità** possono ottenere una ulteriore sovvenzione (pari al 2,00% del finanziamento bancario) nel limite dell'importo degli interessi previsti nel piano di ammortamento.

#### **Cumulabilità**

Gli Aiuti previsti dalla Misura in oggetto non sono cumulabili con altri aiuti, ad eccezione degli aiuti al finanziamento del rischio di cui al Titolo III del Regolamento e degli aiuti de minimis di cui al Regolamento Regionale n. 15 del 01/08/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 105 del 04/08/2014.

#### **TERMINI DI PRESENTAZIONE DOMANDE**

Le domande di agevolazioni possono essere presentate a partire dal **15/09/2017** ad una Banca (Soggetto Finanziatore) o ad un Confidi convenzionati con la Regione Puglia.

Le domande sono esaminate in base ai seguenti criteri di selezione:

- a) criteri di ammissibilità formale (possesso dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria)
- b) criteri di ammissibilità sostanziale:
  - cantierabilità in termini di compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le autorizzazioni amministrative necessarie, anche con riferimento alle tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle stesse;
- c) criteri di valutazione:
  - verifica della coerenza del piano degli investimenti e dell'attendibilità del Soggetto proponente;
  - verifica della sostenibilità finanziaria dell'investimento;
  - verifica della qualità tecnica del progetto di investimenti proposto che deve conseguire un risparmio energetico.